



COMUNE DI BELCASTRO
Provincia di Catanzaro
L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 03/10/016 ai sensi dell'art. 252 del DLgs. 18.08.2000 n. 267.

Deliberazione n. 1 del 20/10/2016

OGGETTO: Dissesto Finanziario – Insediamento Organo Straordinario di Liquidazione - Piano di lavoro -

L'anno **2016** il giorno **20** del mese di **Ottobre** alle ore 09,30 nella Casa Comunale

L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Dr.ssa Rita Miniaci e con la partecipazione del Segretario Comunale Dr. Salvatore Luciano Cilurzo

PREMESSO

Che il Comune di Belcastro (Cz), con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 06/07/2016, immediatamente esecutiva, ha dichiarato il dissesto finanziario;

Che con D.P.R. del 03/10/2016 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione (di seguito OSL), nella persona della Dr.ssa Rita Miniaci;

Che il citato decreto presidenziale è stato notificato alla sottoscritta Dr.ssa Rita Miniaci in data 18/10/2016;

Che ai sensi dell'art. 252, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., l'insediamento presso l'Ente deve avvenire entro 5 (cinque) giorni dalla notifica del provvedimento di nomina;

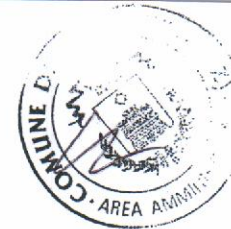
SI DA ATTO

che in data odierna l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato.

SI DA ATTO ALTRESI' CHE

L'Organo Straordinario di Liquidazione:

- non ha personalità giuridica autonoma, per cui non può essere intestatario di partita iva e codice fiscale, ma si avvale della personalità giuridica dell'Ente;
- opera in posizione di autonomia e totale indipendenza dalle strutture dell'Ente;
- è legittimato a sostituirsi agli Organi istituzionali nell'attività propria della liquidazione e, ai sensi dell'art. 253 del Tuel può auto organizzarsi;
- sebbene sia Organo Straordinario è Organo del Comune, non è Organo dello Stato e, conseguentemente, non può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e, in caso di giudizio può decidere se ricorrere ai legali dell'Ente o procedere ad apposito e proprio incarico a professionista esterno;



STABILISCE

- ✓ che il funzionamento dell'OSL sarà ispirato:
 - ai principi ed alle disposizioni di cui alla Parte II, Titolo VIII, del D.lgs 18.08.2000 n. 267, che disciplina il risanamento finanziario degli enti locali in stato di dissesto finanziario;
 - alle disposizioni, in quanto compatibili, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n.378;
 - alle norme del Codice civile che, per analogia, possano interessare la propria attività;
- ✓ che ai sensi dell'art. 252, comma 4, del TuoeL, l'O.S.L. ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2015, e conseguentemente provvede alla:
 - rilevazione della massa passiva;
 - acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento, anche mediante alienazione dei beni patrimoniali;
 - liquidazione e pagamento della massa passiva, dando atto che la massa passiva di propria competenza, ai sensi dell'art. 254, comma 3, del Testo Unico, è costituita da:
 1. debiti di bilancio al 31 dicembre 2015;
 2. debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2015;
 3. debiti derivanti da procedure esecutive estinte;
 4. debiti derivanti da transazioni.
- ✓ che la determinazione della massa attiva, sarà effettuata sulla base:
 1. del fondo di cassa al 31 dicembre 2015, rideterminato alla data odierna con le riscossioni dei residui attivi effettuati dall'Ente e, fino alla concorrenza della cassa, con i pagamenti dei residui passivi effettuati alla data della dichiarazione di dissesto;
 2. dei residui attivi, certi e revisionati dall'Ente, ancora da riscuotere alla data odierna;
 3. dei ratei di mutui disponibili, in quanto non utilizzati dall'Ente e confermati dall'istituto erogante;
 4. delle altre entrate, tra le quali anche quelle straordinarie, quelle derivanti da recupero di evasione, da fitti, interessi attivi sul conto della liquidazione, risorse da recuperare in via giudiziale, risorse percepite da terzi illegittimamente o illecitamente, proventi da alienazione di beni del patrimonio disponibile non indispensabile;
 5. dei proventi da alienazione di beni mobili non indispensabili;
 6. dei proventi della cessione di attività produttive;
 7. delle risorse finanziarie liquide da recuperare nel bilancio corrente e nei bilanci futuri dell'Ente, accertate nei modi di legge;
 8. delle eventuali quote degli avanzi di amministrazione non vincolati;
 9. di eventuali contributi straordinari.
- ✓ che il piano di lavoro che intende adottare prevede, nell'immediato, l'avvio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, del processo di rilevazione dello stato di fatto *ex interno* in tutte le sue componenti;
- ✓ che non è stabilito alcun termine iniziale per l'avvio delle procedure dirette all'accertamento della massa attiva e, conseguentemente, decide di acquisire tutti i dati relativi al sistema di entrate, sia dai concessionari che dalle strutture dell'Ente, al fine di avviare, acquisite le banche dati, i possibili incroci informativi e determinare la consistenza delle entrate e i conseguenti ulteriori margini di manovra per il periodo ante 31 dicembre 2015;

RICHIEDE

- ✓ alla Civica Amministrazione, in persona del Sindaco pro-tempore, ai sensi dell'art. 253, commi 1 e 2, del Testo Unico, e dell'art.4, commi 8 e 8 bis, del D.P.R- 24.08.1993, n.378:
 - la disponibilità di locali idonei per l'espletamento del proprio mandato, nonché di garantire senza riserve l'accesso a tutti gli atti dell'ente;
 - le attrezzature strumentali ed il personale necessario di supporto all'O.S.L., da individuarsi, previa indicazione dell'Amministrazione, con separato e formale atto;
- ✓ al Segretario Comunale una relazione dalla quale, a seguito della dichiarazione di dissesto, risulti la situazione economico-finanziaria del Comune, alla data odierna, ai fini delle successive incombenze dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

Si riserva di adottare appositi provvedimenti per la definizione dell'assetto organizzativo di supporto eventualmente non reperibile all'interno della struttura del Comune, adeguandolo all'occorrenza alle effettive necessità in modo che la struttura risulti dedicata, semplice, snella, funzionale e concretamente operativa;

L'Organo Straordinario di Liquidazione inoltre:

PRENDE ATTO

che, ai sensi del comma 2 dell'art. 254 del Tuel, ai fini della formazione del piano di rilevazione, dalla data odierna decorrono i termini per la pubblicazione dell'avviso dell'avvio della procedura di liquidazione delle passività dell'Ente.

DELIBERA

La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con il presente atto l'Organo Straordinario di Liquidazione, nominato con D.P.R. del 03/10/016 si insedia presso il Comune di Belcastro (CZ).

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.4, comma 6. del D.P.R.24/08/1993, n.378, verrà pubblicata ai sensi dell'art.124 del Testo Unico, a cura dell'Area Amministrativa del Comune.

La presente deliberazione sarà trasmessa a cura degli Uffici Comunali:

Al Sindaco e Consiglieri del Comune di Belcastro;

Al Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Finanza locale;

Al Prefetto della Provincia di Catanzaro;

Alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo;

All'Organo di Revisione Economico-Finanziaria del Comune di Belcastro;

Alla Tesoreria Comunale

Letto, confermato e sottoscritto.

L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

f.to (Dr.ssa Rita Miniaci)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dr. Salvatore Luciano Cilurzo)

